



Piazza Castello, 1
33079 Sesto al Reghena
tel. +39 0434 693911
fax +39 0434 699500
P.IVA. 00254030935
codice fatt. elett. UF4IMI



Comune di
SESTO AL REGHENA
Provincia di Pordenone



EMAIL segreteria@
com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it
PEC comune.sestoalreghena@
certgov.fvg.it
C.F. 80003970938
www.comune.sesto-al-reghena.pn.it

Regolamento per la concessione di contributi a fondo perduto per l'avvio di attività commerciali, artigiane e di servizio nei locali sfitti.

Regolamento approvato con deliberazione Consiliare n. 10 del 26.02.2025

Sommario

art. 1 Oggetto e finalità	2
art. 2 Campo di applicazione, requisiti e limitazioni tipologiche	2
art. 3 Spese ammissibili e non ammissibili	4
art. 4 Intensità del contributo, regime d'aiuto e fondi disponibili.....	4
art. 5 Cumulo con altri incentivi	5
art. 6 Concessione ed erogazione del contributo	5
art. 7 Termini e modalità di presentazione della domanda	5
art. 8 Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo	6
art. 9 Obblighi dei beneficiari	6
art. 10 Irregolarità o incompletezza della documentazione.....	6
art. 11 Pubblicazione del regolamento.	7

art. 1 Oggetto e finalità

1. Il Comune di Sesto al Reghena intende promuovere la ripresa delle economie locali, e in particolare sostenere la rete del commercio, dell'artigianato e dei servizi, favorendo la riattivazione dei locali sfitti destinati a tali attività, riconoscendone la fondamentale importanza per garantire un adeguato servizio per i cittadini e per il turismo.
2. Sono destinatari del presente regolamento gli imprenditori che intendono avviare una nuova attività o una unità locale o gli aspiranti imprenditori che intendono avviare la propria nuova attività in un locale sfitto da più di 6 mesi situato nel Comune di Sesto al Reghena.

art. 2 Campo di applicazione, requisiti e limitazioni tipologiche

1. Possono beneficiare del contributo:
 - A. le micro e piccole e medie imprese, che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014, che:
 - esercitano attività di vendita al dettaglio di vicinato con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati, di somministrazione di cibi e bevande ovvero attività di servizi alla persona: gli avvisi pubblici attuativi della presente misura possono identificare le attività ammissibili, anche eventualmente attraverso i codici ATECO;
 - risultano iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo;

- dovranno risultare attive, come da visura camerale, alla data di rendicontazione finale delle spese;
 - non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti prima della data di presentazione della domanda di contributo;
 - osservano un orario di apertura giornaliero non inferiore a tre ore per sei giorni alla settimana.
- B. Gli aspiranti imprenditori (persone fisiche) che:
- a. intendono avviare una nuova attività di vendita al dettaglio, di somministrazione di cibi e bevande ovvero attività di servizi alla persona, nel rispetto di quanto disposto dall'avviso pubblico quanto all'identificazione delle attività ammissibili, anche eventualmente attraverso i codici ATECO;
 - b. s'impegnano a costituire l'impresa entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, come risultante dalla visura camerale, demandando all'avviso pubblico l'identificazione delle attività ammissibili, anche eventualmente attraverso i codici ATECO attribuiti o attribuendi univocamente all'impresa;
2. In entrambe le fattispecie sub A e B, i beneficiari devono occupare per lo svolgimento della propria attività, un'unità locale:
 - a. risultante in precedenza sfitta da più di 6 mesi,
 - b. collocata all'interno dell'ambito territoriale del Comune di Sesto al Reghena
 - c. che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti o disponga di locali direttamente accessibili al pubblico.
 3. Il bando che disciplina puntualmente le condizioni di partecipazione alla richiesta di contributo, può limitare la propria efficacia solo ad alcune zone del Piano regolatore comunale.
 4. Sono escluse dai benefici imprese o progetti d'impresa che includano, anche parzialmente, compro oro/argento, sale gioco, sale scommesse e attività che installino apparecchi per gioco d'azzardo, phone center, negozi self service (distributori automatici, lavanderie a gettone, ecc.), vendita cannabis light, la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio, articoli per adulti (sexy shop), sigarette elettroniche, attività di massaggi non disciplinate dalla Legge 1/1990 e successive modificazioni. Possono beneficiare dei contributi imprese o progetti d'impresa che includono la vendita di sigarette elettroniche, purchè il codice ATECO principale afferisca ad altre fattispecie di imprese ammesse. L'avviso pubblico di attuazione del presente regolamento può stabilire ulteriori limitazioni alle tipologie di attività ammissibili o quote di riserva dei fondi disponibili da destinare a specifiche tipologie di attività prioritarie.
 5. Inoltre le imprese oggetto di contributo devono:
 - non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023 del 13/12/2023 "*De minimis*";
 - non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 citato D. Lgs., pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo;
 - essere in regola, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, con il pagamento delle imposte locali al Comune di Sesto al Reghena;

- In fase di erogazione le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

art. 3 Spese ammissibili e non ammissibili

1. I contributi sono concessi a sollievo dei costi dell'unità locale sostenuti dalla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di rendicontazione finale delle spese.
2. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:
 - costi di funzionamento dell'unità locale, da intendersi quali spese legate alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento dei locali e dell'utenza telefonica;
 - stipendio del personale compresi i collaboratori, i soci lavoratori retribuiti, ed esclusi gli apprendisti e il personale con contratto di apprendistato o di formazione professionale o di inserimento;
 - canone d'affitto relativo ai locali in cui viene esercitata l'attività; il canone di affitto massimo ammesso non potrà risultare superiore alle quotazioni immobiliari di cui al Borsino Immobiliare come individuato dall'Avviso pubblico di attivazione della misura;
 - spese per l'acquisto dei locali ovvero per il finanziamento per l'acquisto dei locali per un massimo di 12 mensilità delle rate effettivamente pagate entro la data di rendicontazione delle spese. Il valore di acquisto ammesso non potrà risultare superiore alle quotazioni immobiliari di cui al Borsino Immobiliare come individuato dall'Avviso pubblico di attivazione della misura;
3. Al momento della presentazione della domanda di contributo, nel caso di imprese già costituite, ovvero al momento dell'accettazione del contributo a seguito della costituzione dell'impresa, nel caso di aspiranti imprenditori, dev'essere attestato che gli immobili oggetto dell'avvio dell'attività, siano di proprietà dell'impresa richiedente il contributo ovvero siano nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione.
4. Sono considerate spese non ammissibili:
 - Spese per acquisto di arredi e attrezzature;
 - IVA, laddove non costituisca un costo indetraibile per l'impresa;
 - imposte e tasse, valori bollati e oneri finanziari;
 - beni di consumo o soggetti a facile usura;
 - beni usati o in leasing;
 - spese relative ai mezzi di trasporto;
 - spese relative a canoni e contratti di manutenzione e assistenza.

art. 4 Intensità del contributo, regime d'aiuto e fondi disponibili

1. La dotazione finanziaria di ciascun bando attuativo, l'importo del contributo massimo concedibile, il rapporto percentuale massimo che la spesa ammessa ha sul contributo e la percentuale che la spesa rendicontata deve rappresentare in rapporto all'importo concesso sono determinati dall'avviso pubblico attuativo, in considerazione delle risorse disponibili.

È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriori future disponibilità finanziarie.

2. I contributi sono concessi a fondo perduto secondo il regime *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13/12/2023.

art. 5 Cumulo con altri incentivi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, purché gli incentivi complessivamente percepiti non superino l'importo della spesa sostenuta effettivamente dall'impresa.

art. 6 Concessione ed erogazione del contributo

1. La concessione è disposta con determina del Responsabile del Servizio Affari Generali e alla Persona, secondo l'ordine di ricezione delle domande, nei limiti delle risorse disponibili.
2. La struttura competente alla gestione della procedura contributiva è l'Ufficio commercio del Comune di Sesto al Reghena, che provvede alla concessione del contributo entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo.
3. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili.

art. 7 Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico attuativo del presente regolamento al Comune di Sesto al Reghena, esclusivamente mediante utilizzo di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.sestoalregghena@certgov.fvg.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Bando locali sfitti ANNO ____".
2. Ogni singola impresa può beneficiare di un solo contributo.
3. È ammessa la presentazione della domanda tramite intermediario (Associazione di categoria, libero professionista) dotato di idonea procura.
4. La domanda è redatta secondo il modello allegato all'avviso pubblico attuativo recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'istante dichiara:
 - il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 per l'accesso al contributo;
 - la relazione illustrativa dell'intervento;
 - il piano di spesa, comprendente i relativi preventivi;
 - la dichiarazione sul rispetto dei massimali "*de minimis*";
 - autocertificazione del proprietario relativa alla mancata locazione del locale nei sei mesi antecedenti all'avvio della nuova attività
5. Saranno escluse dalla selezione senza possibilità di sanatoria:
 - a. domande prive della documentazione o con documentazione incompleta, fatto salvo il caso di irregolarità sanabili disciplinato all'articolo 10;
 - b. domande pervenute dopo il termine di presentazione delle domande come stabilito dall'apposito Bando;
 - c. domande prive di sottoscrizione da parte del titolare o legale rappresentate della società

art. 8 Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. La rendicontazione della spesa è effettuata dall'istante entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, provvedendo alla compilazione del riepilogo analitico delle spese di cui all'apposita tabella recante "Riepilogo analitico delle spese", che costituisce allegato dell'avviso pubblico attuativo.
2. Ai fini della rendicontazione l'istante deve allegare alla PEC di cui all'articolo 7, la seguente documentazione:
 - copia dei documenti di spesa (fatture e buste paga);
 - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);
 - dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui ai punti precedenti.
3. L'erogazione effettiva dei contributi ai beneficiari avverrà in un'unica soluzione, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio del rendiconto finale di spesa ed è subordinata:
 - alla verifica della corrispondenza di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
 - al rilascio da parte di INPS/INAIL di regolare DURC (Documento unico di Regolarità Contributiva);
 - all'avvio dell'attività, comprovato dall'iscrizione alla CCIAA di Pordenone Udine e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima e comunque nel rispetto di quanto specificato all'articolo 2 ed eventualmente nell'avviso pubblico.

art. 9 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo di cui all'articolo 2 del presente Bando sono tenuti a mantenere per almeno 18 mesi, consentendo le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo:
 - il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;
 - la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie;
2. Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, sarà disposta procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate.

art. 10 Irregolarità o incompletezza della documentazione

1. Se l'istanza, ovvero la documentazione a rendiconto, risultano irregolari o incomplete il responsabile del procedimento comunica all'istante le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine non superiore in ogni caso a quindici giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
2. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il contributo, ove concedibile, è eventualmente determinato sulla base della documentazione agli atti.

art. 11 Pubblicazione del regolamento.

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Sesto al Reghena (<https://www.comune.sesto-al-reghena.pn.it/>) nella sezione Amministrazione Trasparente.